



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio - Direzione Generale - Ufficio IV

Personale Scolastico - Formazione del Personale Scolastico - Innovazione Tecnologica nelle Scuole

Viale Giorgio Ribotta, 41 - 00144 Roma

drla.ufficio4@istruzione.it - drla@postacert.istruzione.it

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche del Lazio
Polo per la formazione a livello di Ambito
territoriale

E, p.c. Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche statali del Lazio

Ai Dirigenti degli Uffici II, III, V, VI, VII, VIII, IX, X e
Servizio Ispettivo dell'USR per il Lazio

Alle OO.SS. regionali del Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018- 2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019.

Il MIUR, con nota prot. n. 50912 del 19/11/2018 alla presente allegata, ha fornito indicazioni circa l'attivazione di iniziative formative relative alla III annualità del Piano Nazionale di Formazione Docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti e sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019.

Nel corso dell'a.s. 2018-19 il Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 e normato nel DM 797/2016, giunge all'ultima annualità del primo triennio. L'obiettivo sempre più evidente del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola. In tale ottica l'azione di coordinamento delle scuole polo è tesa alla promozione dei percorsi formativi, all'ottimizzazione dei processi e alla necessità di coniugare, in larga scala, i bisogni espressi dai singoli docenti, dalle singole Istituzioni scolastiche e dall'ambito territoriale. Un compito questo non di poco conto, che nell'arco del passato biennio è stato svolto con grande dedizione, disponibilità e competenza da parte di tutte le scuole polo e che si avvia all'ultima fase di svolgimento con l'acquisizione di un *know how* ormai consolidato e capace di poter rispondere sempre al meglio alle richieste plurime del personale scolastico e del sistema scolastico in generale.

Come indicato nella citata nota MIUR, anche per questa terza annualità, le risorse (sia quelle destinate al PNF che quelle destinate alla formazione dei docenti neoassunti e all'inclusione) vengono allocate sulle scuole polo.

Nella programmazione delle attività formative le scuole polo assicureranno il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797 cit., in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche nonché l'utilizzo di tutte le risorse assegnate.



Sempre nel rispetto del mantenimento dei criteri di qualità della formazione il MIUR ha inteso richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione, per l'a.s. in corso, dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

- ✓ il tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative, anche sulla base degli orientamenti che emergono a livello europeo (Competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) e dai documenti italiani (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018);
- ✓ il tema della valutazione degli apprendimenti, alla luce delle innovazioni contenute nel D.lgs 62/2017, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato, sulla base degli orientamenti forniti dal MIUR, sia per il 1° che per il 2° ciclo; - il tema dell'alternanza scuola-lavoro da ri-orientare in termini qualitativi, in relazione alle innovazioni previste dalle norme;
- ✓ il tema dell'autonomia organizzativa e didattica, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili;
- ✓ il rafforzamento della formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);
- ✓ integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030;
- ✓ inclusione e disabilità, per una preliminare conoscenza delle innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017 (coinvolgendo figure sensibili e di coordinamento e destinando interventi prioritari anche a docenti di sostegno sforniti dei prescritti titoli di specializzazione);
- ✓ insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

Ad integrazione di tale quadro vengono segnalati inoltre i bisogni formativi relativi a:

- ✓ approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, ivi comprese le sperimentazioni delle sezioni primavera funzionanti presso le istituzioni statali ed al loro coordinamento in curricoli verticali;
- ✓ continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale, per cui si rimanda alle apposite e distinte indicazioni operative della Direzione generale del MIUR, competente in materia.



In vista della conclusione del primo Piano triennale della formazione il MIUR ha altresì anticipato l'attivazione di un'azione di monitoraggio circa gli standard di qualità per esso previsti.

Le tabelle allegate alla citata nota MIUR dettagliano i fondi che a livello regionale sono stati assegnati rispetto al Piano triennale di formazione (Tabella n. 1), alla Formazione docenti neoassunti a.s. 2018-2019 (Tabella n. 2), alla formazione sui temi dell'inclusione (Tabella n. 3).

Per quanto concerne le caratteristiche delle azioni formative sui temi dell'inclusione si rimanda alle indicazioni fornite dall'allegata nota MIUR.

Per quanto concerne le procedure di rendicontazione della III annualità del Piano, si ricorda che per procedere all'erogazione del saldo del 50% del finanziamento assegnato, le scuole polo per la formazione, assegnatarie delle risorse finanziarie, con il coordinamento dell'Ufficio scolastico regionale, dovranno inviare, entro e non oltre il 30 novembre 2019, la relazione sul regolare svolgimento dei corsi e conclusione delle attività e la specifica rendicontazione amministrativa contabile.

IL DIRIGENTE
Rosalia Spallino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c 2, D.lgs. 39/1993)